

BIZZOTTO E VALDEGAMBERI**Indipendenza, pressing su Zaia
"Ora discuterne in Consiglio"**

VENEZIA - Continua il pressing sul governatore Zaia e sul Consiglio regionale per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autodeterminazione del Veneto.

Ieri è stata la volta dell'europarlamentare Mara Bizzotto, vicesegretaria veneta della Lega Nord, che si fa forte dei risultati del fine settimana di raccolta firme organizzato dalla Lega Nord in oltre 500 piazze del Veneto a sostegno del referendum per l'indipendenza. Secondo il Carroccio, l'iniziativa ha raccolto circa 100mila firme. "La spinta popolare e le firme raccolte in questo week end stanno a dimostrare che i Veneti vogliono potersi esprimere sul proprio futuro con un referendum libero e democratico - ha affermato l'eurodeputata Bizzotto - Dopo questa 2 giorni, non è più ammissibile l'ostruzionismo di quei partiti, come il Pd, che in Consiglio Regionale vorrebbero impedire a 5 milioni di Veneti di votare sulla propria indipendenza da Roma".

La richiesta di un'accelerazione è arrivata anche Stefano Valdegamberi, consigliere regionale presidente di Futuro Popolare. "Il Presidente della Regione Luca Zaia imponga che il primo argomento in discussione in Consiglio regionale dopo il bilancio sia il referendum per l'autodeterminazione dei Veneti", esorta Valdegamberi, che accoglie di buon grado l'iniziativa leghista: "Quelle firme costituiscono un modo per sostenere la mia proposta, ma adesso chi governa la Regione deve farla discutere in Consiglio. Ci sono i numeri per approvare immediatamente il referendum. Chi evita che questo accada dovrà prendersi le sue responsabilità".